

Si informa che nel corso della seduta del 10 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro Interdivisionale - di cui al Regolamento n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili - ha assentito il rinnovo della concessione all'attuale concessionario (Ente del Terzo Settore) di una porzione dell'immobile di proprietà comunale siti in Torino Via Stefano Tempia n. 6, della superficie complessiva lorda di circa mq. 1.942, disposta su più livelli (piano interrato, piano terra, piano primo, piano secondo), oltre ad una superficie scoperta di mp 1.343 posta al piano secondo, come da planimetrie allegate.

Il concessionario è un'agenzia formativa che svolge la propria attività sia per quanto attiene l'orientamento al lavoro che la formazione. Si rivolge sia a soggetti in cerca di prima occupazione che a soggetti disoccupati, cercando di favorire il reinserimento di professionalità in cerca di occupazione oltre a fornire una sempre maggiore e variegata offerta dei propri corsi, affinché corrispondano alle esigenze del mercato.

Secondo quanto disposto dall'art. 24 commi 3 e 4 del Regolamento n. 397, qualora altri soggetti fossero parimenti interessati all'assegnazione del medesimo bene, per le stesse finalità sopra richiamate, possono far pervenire richiesta - corredata di dettagliato progetto sull'utilizzo del bene - alla Città di Torino, Dipartimento Servizi Interni - Divisione Partecipazioni Comunali e Patrimonio - Servizio Patrimonio, Piazza Palazzo di Città 7, **entro le ore 12.00 del giorno 11 settembre 2024 al seguente indirizzo mail: direzione.patrimonio@comune.torino.it**

Qualora pervenissero analoghe manifestazioni di interesse da parte di eventuali soggetti interessati, si procederà all'istruttoria su tutti i progetti presentati; in caso contrario, si procederà all'approvazione del rinnovo a favore dell'attuale concessionario.

Si evidenzia inoltre che, secondo quanto disposto dall'art. 19 del già richiamato Regolamento, il canone annuo della concessione potrà essere ridotto da un minimo del 10% ad un massimo del 90% rispetto a quello determinato sulla base del valore di mercato (pari a € 82.000,00 anno), in esito all'istruttoria condotta.